

*Virus in fabula*  
Diritti e Istituzioni  
ai tempi del covid-19

a cura di

Gian Paolo Dolso

Maria Dolores Ferrara

Davide Rossi



Il presente volume è stato pubblicato con il finanziamento del Fondo servizi studenti del Corso di studio in Giurisprudenza e con i Fondi del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università di Trieste.



EUT Edizioni Università di Trieste 2020

ISBN 978-88-5511-179-9 (print)  
ISBN 978-88-5511-180-5 (online)

EUT - Edizioni Università di Trieste  
Via E. Weiss, 21 – 34128 Trieste  
[eut@units.it](mailto:eut@units.it)  
<http://eut.units.it>  
<https://www.facebook.com/EUTEditioniUniversitaTrieste>

*Virus in fabula*  
**Diritti e Istituzioni  
ai tempi del covid-19**

a cura di Gian Paolo Dolso,  
Maria Dolores Ferrara, Davide Rossi



Edizioni  
Università  
di Trieste



# INDICE

|  |   |
|--|---|
| Introduzione. L'ordinato disordine<br>del diritto ai tempi della pandemia<br>di <i>Gian Paolo Dolso, Maria Dolores Ferrara, Davide Rossi</i> | 9 |
|--|---|

## PROFILI STORICI E IMPATTO SULLA SOCIETÀ

|   |    |
|---|----|
| Eccezione, emergenze, digitalizzazione<br>di <i>Mauro Barberis, Nicola Muffato</i>  | 15 |
| Pandemia e numeri globali: la comparazione giuridica<br>quantitativa ai tempi del covid-19<br>di <i>Marta Infantino</i>   | 29 |
| <i>Caelum pestilens</i> . Riflessi delle pandemie antiche nel diritto romano<br>di <i>Mario Fiorentini</i>  | 47 |
| Il morbo e il veleno. Pandemie e violenza sociale<br>nell'Italia del Risorgimento<br>di <i>Pierpaolo Martucci</i>   | 61 |
| Dall'eccezionalità all'ordinarietà, ossia quando la legislazione<br>d'emergenza si consolida. Il caso del domicilio coatto<br>di <i>Davide Rossi, Alessandro Agrì</i> | 75 |
| La rappresentanza politica: dall'accezione autoritaria<br>della rappresentanza istituzionale fascista al voto repubblicano<br>di <i>Nicoletta Laurenti Collino</i>    | 95 |

## PANDEMIA E ISTITUZIONI

|  |     |
|--|-----|
| La normativa “speciale” sulla gestione della pandemia da covid-19<br>sotto il profilo dei rapporti tra competenze statali e regionali<br>di <i>Paolo Giangaspero</i> | 113 |
| I poteri amministrativi al tempo del coronavirus:<br>ordinanze di necessità ed urgenza<br>di <i>Sandro De Gotzen</i>   | 131 |
| Tra flessibilità e ortodossia economica: la valutazione<br>di incompatibilità degli aiuti di stato al tempo dell'emergenza covid-19<br>di <i>Martina Previatello</i> | 147 |
| Il D.P.C.M. come inedito strumento di gestione statale<br>dell'emergenza da covid-19<br>di <i>Antonio Mitrotti</i>   | 165 |
| Le udienze civili in videoconferenza: un modello permanente?<br>di <i>Lotario Dittrich</i>   | 183 |
| Le udienze a trattazione scritta ai tempi dell'emergenza sanitaria<br>di <i>Alessandra Frassinetti</i>   | 193 |
| Il processo del lavoro alla prova dell'emergenza<br>di <i>Luca Iero</i>  | 207 |
| Il diritto dell'impresa e la sfida del covid-19<br>di <i>Massimo Bianca, Giulia Serafin</i>  | 225 |
| Interventi a favore delle imprese per affrontare la crisi causata<br>dalla pandemia da covid-19<br>di <i>Giuseppe Capurso, Marco Tronti</i>                          | 239 |
| Tutela della salute pubblica e controllo sociale: prove<br>di legalità nel periodo dell'emergenza sanitaria<br>di <i>Maria Cristina Barbieri</i>                     | 249 |

## EMERGENZA E DIRITTI

|  |     |
|--|-----|
| Emergenza sanitaria e libertà di circolazione<br>di <i>Gian Paolo Dolso</i>  | 263 |
| Violenza contro donne e minori al tempo del coronavirus:<br>prime riflessioni e primo bilancio (provvisorio)<br>di <i>Natalina Folla</i> | 279 |

|  |     |
|--|-----|
| L'impatto dell'emergenza economica post covid-19 sui sistemi fiscali<br>di <i>Dario Stevanato, Alessia Sbroiavacca</i>                                     | 295 |
| Oltre l'emergenza: lavoro, conciliazione<br>e agilità in condizioni di fragilità<br>di <i>Maria Dolores Ferrara</i>  | 311 |
| Brevi note in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi<br>di lavoro nel contesto dell'emergenza sanitaria da covid-19<br>di <i>Roberta Nunin</i> | 329 |
| Bisogni comuni e sostegno universale al reddito da lavoro<br>di <i>Andrea Zubin</i>  | 343 |
| Diritto alla riservatezza del paziente ed emergenza da covid-19<br>di <i>Angelo Venchiarutti</i>   | 357 |
| Considerazioni sull'APP Immuni<br>di <i>Giuseppe Citarella</i>   | 371 |

#### SEMINARIO DIDATTICO

|  |     |
|--|-----|
| La pandemia nelle aule triestine<br>di <i>Paolo Ferretti, Davide Rossi</i>   | 385 |
| Contributi degli studenti dei corsi di <i>Tutela costituzionale dei diritti fondamentali, Diritto del lavoro avanzato, Storia e tecnica delle codificazioni e costituzioni europee dell'Università degli Studi di Trieste, Anno Accademico 2019/2020</i> | 389 |



# LA PANDEMIA NELLE AULE TRIESTINE

PAOLO FERRETTI, DAVIDE ROSSI\*

Nel momento in cui stavano cominciando le lezioni del secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020, dall'Oriente prendevano corpo notizie sempre più inquietanti su un virus che, di lì a poco, avrebbe modificato la quotidianità non soltanto dell'Università o del nostro Paese, ma del mondo intero.

La frenesia e i ritmi cui si è di solito abituati sono stati completamente spazzati via da un morbo che ha cambiato la vita di tutti, addirittura portando via affetti e colpendo mortalmente centinaia di migliaia di persone.

Si è così sperimentata un'esperienza che si credeva lontana nel tempo, e per questo quasi percepita come artefatta, impossibile da riprodursi, vissuta da altre generazioni, relegata nei manuali scolastici o nei ricordi adolescenziali delle stupende pagine manzoniane dedicate alla peste milanese.

La didattica offerta agli studenti ha così perso il suo elemento più qualificante, la dialettica generazionale tra il docente e il discente, quel confronto che anima il senso della conoscenza e che si è potuto in parte preservare tramite l'insegnamento a distanza, attraverso quella tecnologica sempre più immanente nelle nostre vite e nella socialità del XXI secolo.

La presenza di un pubblico di studenti di *Corsi* avanzati – tutte e tre gli insegnamenti coinvolti (*Diritto del Lavoro Avanzato, Storia e Tecnica delle Costituzioni e Codificazioni Europee, Tutela Costituzionale dei Diritti Fondamentali*) sono indirizzati agli iscritti degli ultimi anni – ha quindi indotto i docenti a modificare gli argomenti usualmente trattati per volgere l'attenzione sui risvolti che accadimenti così incredibili stavano inducendo sul diritto e sulle Istituzioni. Di conseguenza è, quasi naturalmente, emersa la volontà di coinvolgere i frequentanti in un confronto tra la pandemia in corso, le scelte adottate dai poteri pubblici, le conseguenze sui cittadini, le teorie giuridiche fondanti, gli equilibri tra esigenze

---

\* Il primo è il Coordinatore del Corso di Laurea a ciclo Unico in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trieste, il secondo interviene quale Curatore del presente volume.

sanitarie ed economiche. Docenti e studenti, per la prima volta alle prese con piattaforme digitali e dialoghi a distanza, hanno così cominciato un confronto, prima all'interno dei propri *Corsi*, quindi tramite seminari collettivi ed interventi di esperti esterni, che sono confluiti nella declinazione di questioni specifiche, su cui poi ciascuno ha sviluppato ricerche individuali.

Altra caratteristica di questi approfondimenti è stata l'impossibilità di ricorrere a fonti a stampa, posta la necessaria chiusura delle biblioteche e dei centri di studio. Senza particolari sussidi, gli studenti hanno cominciato a ricercare materiali presenti in rete, sia in lingua italiana ma spesso anche in lingua straniera: documenti il più delle volte riferiti ad esperienze comparative differenti, oppure ancora acerbi. Sono partorite tre linee di ricerca, una per *Corso*, che coprono aspetti storici e teorici, profili costituzionali e di tutela del lavoro e dei lavoratori, prospettive comparative a fianco di logiche prettamente locali.

Un compito non facile, che ha messo a dura prova le capacità di sintesi – i contributi avevano un limitato spazio a fronte di un'ampiezza tematica spesso difficilmente comprimibile – di allievi che hanno con passione e dedizione affrontato un compito inatteso. Da qui l'intenzione di premiare questi sforzi con una pubblicazione, che è stata consapevolmente lasciata nella forma rivestita a fine maggio, alla conclusione del percorso didattico, senza poter sfruttare l'ulteriore materiale normativo e dottrinale che con l'estate è stato nuovamente messo a disposizione dalla comunità scientifica.

Mesi complicati sono diventati per questi studenti occasione di crescita formativa, momento di elaborazione scritta in un percorso di studio quasi sempre dal taglio orale, esigenza di costante aggiornamento con la realtà che ci circonda.

Se c'è uno scopo formativo attribuibile all'Accademia, crediamo che questo lavoro lo abbia pienamente centrato, costringendo a fare i conti con l'attualità, affrontata, però, non in modo superficiale, ma con rigore metodologico e costruttivo; a ciò si è aggiunto il fattivo confronto tra gli studenti e i docenti, in un'ottica di multidisciplinarietà che non vuole chiudere la conoscenza giuridica in angusti comparti disciplinari, ma cerca di elevarsi, nel tentativo di mettere a fuoco e comprendere pienamente il sapere giuridico, quale sapere tecnico, all'interno della grande realtà socio-economica e politica. Soltanto in questa dimensione si può comprendere a fondo il ruolo del giurista, che non deve cercare di incanalare e piegare la realtà negli schemi e negli istituti creati dalla scienza giuridica, ma, al contrario, vivificare il diritto nel suo formarsi nella storia e nella carnalità della vita, richiamandosi alla «elementare ma salvante verità che quel punto (il diritto positivo) non è qualcosa di distaccato e di distaccabile ma anzi ben inserito in una linea (la storicità del diritto) che nasce prima, prosegue fino all'oggi e addirittura continua verso il futuro»<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> P. Grossi, *Storicità del diritto*, Jovene, Napoli, 2006, p. 9: «lo storico del diritto ha, secondo me, la funzione primaria di fungere da coscienza critica del giurista di diritto

Il risultato – lo potrete constatare dalla lettura – è ampiamente positivo: senza fatica emerge lo sforzo compiuto dagli studenti, sia dal punto di vista contenutistico che di capacità di sintesi e di esposizione. Se alle volte può trasparire un po' di acerbità, è certamente compensata dall'impegno e dal desiderio di confrontarsi con temi e situazioni molto delicate e particolari e complesse, cui aggiungere quel senso di inquietudine per l'ignoto che si stava vivendo.

Si percepisce il profondo valore dell'Università, al di là e oltre la specifica funzionalità, le cui radici plurisecolari la pongono al centro del panorama istituzionale della cultura occidentale: il costante rapporto tra docente e discenti, quale fulcro del modello organizzativo medievale<sup>2</sup> sopravvissuto fino ad oggi – basti pensare alla presenza degli studenti nella *governance* accademica – è sempre stato volto alla ricerca di una coesione con le esigenze della società, banco privilegiato per il reclutamento del mondo del lavoro, fucina di approfondimenti e di scienza, alla costante scoperta di quell'equilibrio sottile di teoria e prassi.

La speranza è quella di aver lanciato – e lasciato – un messaggio metodologico, che consiste nel non accumulare in modo neutro informazioni e dati, ma di riuscire a sviluppare capacità critica e desiderio di trasformare quanto recepito in nuove forme di conoscenza e dottrina<sup>3</sup>.

---

positivo. Costui ha di fronte quel punto fisso della linea, che è il diritto vigente, e spesso, isolandolo e immobilizzandolo, è troppo proteso ad assolutizzarlo. Lo storico del diritto deve richiamarlo alla elementare ma salvante verità che quel punto non è qualcosa di distaccato e di distaccabile ma anzi ben inserito in una linea che nasce prima, prosegue fino all'oggi e addirittura continua verso il futuro». Si riprende una celebre metafora utilizzata dal Maestro fiorentino ancora negli anni Novanta e ora consultabile in *Id., Il punto e la linea (l'impatto degli studi storici nella formazione del giurista)*, in *Società, diritto, Stato*, Giuffrè, Milano, 2006.

<sup>2</sup> *Università in Europa: le istituzioni universitarie dal Medio Evo ai nostri giorni: strutture, organizzazione, funzionamento. Atti del Convegno internazionale di studi, Milano, 28 settembre-2 ottobre 1993*, a cura di A. Romano, Rubettino, Catanzaro, 1995.

<sup>3</sup> Celebre in questo senso l'insegnamento di Emilio Betti, basti il riferimento alla *Teoria Generale dell'interpretazione*, II Tomi, a cura di G. Crifò, Giuffrè, Milano, 1990 (ma 1955).